

Mobilità sostenibile: c'è chi fa "bla bla bla"...e poi c'è il noleggio



“E’ oggi più che mai necessario superare il ‘bla bla bla’, parafrasando le parole dell’attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro”.

E’ questo il commento di **Massimiliano Archiapatti** Presidente **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall’Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l’intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato **17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020)** e **9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020)**. Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta

agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il **42% delle ibride plug-in** e il **35% delle elettriche**. Quindi quasi **4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent**, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

*"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.*

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".

"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

Mobilità sostenibile: c'è chi fa "bla bla bla"....e poi c'è il noleggioAniasa



“E’ oggi più che mai necessario superare il ‘bla bla bla’, parafrasando le parole dell’attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro”.

E’ questo il commento di Massimiliano Archiapatti Presidente **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall’Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l’intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta

agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

“Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti”, osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano”.

“La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro”, conclude Archiapatti, “è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)”.

Aniasa: in Italia 4 auto elettrificate su 10 sono a noleggio. Un'auto condivisa ne può togliere 12 dalla strada



(FERPRESS) – Roma, 1 OTT – “E’ oggi più che mai necessario superare il ‘bla bla bla’, parafrasando le parole dell’attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro”.

Mobilità sostenibile: c'è chi fa "bla bla bla"...e poi c'è il noleggio



In Italia 4 auto elettrificate su 10 sono a noleggio. Un'auto condivisa ne può "togliere" 12 dalla strada. Archiapatti: "la transizione verso una mobilità più sicura e sostenibile passa da noleggio e car sharing"

Mobilità sostenibile – *"E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese **Greta Thunberg** allo **Youth 4 Climate** dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro".*

E' questo il commento di **Massimiliano Archiapatti** Presidente **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese. Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo

del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Mobilità sostenibile il noleggio non fa "bla bla bla"

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

*"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di **ANIASA**, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio. Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".*

"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

Redazione Fleetime

Fonte press **ANIASA**

Mobilità sostenibile: c'è chi fa "bla bla bla"....e poi c'è il noleggio



“E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro”.

E' questo il commento di Massimiliano Archiapatti Presidente **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle

elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando a togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

“Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti”, osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano”.

“La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro”, conclude Archiapatti, “è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)”.

© Riproduzione riservata

Mobilità sostenibile: c'è chi fa bla bla bla...e poi c'è il noleggio



- *In Italia 4 #auto elettrificate su 10 sono a #noleggio.*
- *Un'auto condivisa ne può "togliere" 12 dalla strada.*
- *Archiapatti: "la transizione verso una mobilità più sicura e sostenibile passa da #noleggio e car sharing"*

Roma, ottobre 2021 - "E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il #noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro".

E' questo il commento di **Massimiliano Archiapatti** Presidente **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l'intera flotta a #noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta

esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di #noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato **17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020)** e **9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020)**. Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del #noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il #noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il **42% delle ibride plug-in** e il **35% delle elettriche**. Quindi quasi **4 #auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent**, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 #auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

*"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di #aniasa, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a #noleggio.*

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il #noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".

"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di #auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

Aniasa Renting e car sharing contro il bla, bla, bla



Per superare il 'bla bla bla' dell'attivista svedese **Greta Thunberg**, pronunciato allo Youth 4 Climate nei giorni scorsi, gli strumenti ci sono già. Almeno per quanto riguarda il mondo dei trasporti. Lo sottolinea l'**Aniasa**, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici: "Nel dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, se adottiamo un approccio razionale, scientifico e non ideologico, possiamo affermare che il **nolegg**io dei veicoli e il **car sharing** costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro" afferma il presidente **Massimiliano Archiapatti** in una nota dell'associazione confindustriale.

Flotte già tendenti al verde. Oggi l'intera flotta a noleggio e in car sharing (che conta oltre un milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici. Nel primo semestre del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno infatti immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% contro le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% sullo stesso periodo del 2020), il che significa il 42% del totale delle ibride plug-in immatricolate in Italia e il 35% di quelle elettriche. "Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli a fine contratto sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro" conclude Archiapatti, "è necessario che le Case automobilistiche

destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use e che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli, Creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, il che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa, quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti, le quali, senza supporto, non cambierebbero la propria auto".

Mobilità sostenibile: c'è chi fa "bla bla bla"...e poi c'è il noleggio



“E’ oggi più che mai necessario superare il ‘bla bla bla’, parafrasando le parole dell’attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro”.

E’ questo il commento di **Massimiliano Archiapatti** Presidente **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall’Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l’intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato **17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020)** e **9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020)**. Un vero e proprio boom per

queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il **42% delle ibride plug-in** e il **35% delle elettriche**. Quindi quasi **4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent**, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

*"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.*

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".

"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

Archiapatti (ANIASA): "Noleggio strumento per avvicinarsi alla mobilità sostenibile"



Il Presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti, ha commentato i dati diffusi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride in Italia, sottolineando la grande importanza che nel processo di transizione verso una mobilità sostenibile hanno il noleggio dei veicoli e il car sharing.

Archiapatti (ANIASA): "Noleggio e car sharing chiavi per la mobilità sostenibile"

Le parole di Archiapatti sono state piuttosto chiare: "Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti, la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in

grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".

Il Presidente **ANIASA** ha concluso: *"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".*

A supporto delle sue parole, ci sono i dati che mostrano come **l'intera flotta a noleggio e di car sharing** (che supera il milione di veicoli in totale) è composta da mezzi Euro6 e da una componente sempre maggiore di mezzi ibridi ed elettrici: nel primo semestre dell'anno, **le società di noleggio hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in** (crescita del 595% rispetto allo stesso periodo del 2020) e **9.812 elettriche** (aumento del 172%).

Un boom causato dagli effetti della pandemia come la crisi del turismo straniero, le incertezze a livello economico che hanno bloccato la mobilità aziendale e spinto lo smart working (con conseguente blocco della mobilità urbana). Per questo **il noleggio punta molto su vetture elettriche** (quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche) con **il 40% delle vetture elettriche vendute in Italia immatricolate per il renting.**